



Unione Sindacale di Base

Al Ministro per la Pubblica
Amministrazione
On. Renato Brunetta

Oggetto: Sospensione attività servizi educativi all'infanzia e scolastiche in presenza. Vuoto normativo: richiesta re-istituzione congedo parentale COVID. Valenza retroattiva e commutazione assenze.

Alla luce delle nuove norme emanate in materia di contrasto al COVID 19, in particolare del combinato disposto degli artt. **21 e 43 DPCM 2 marzo 2021**, in virtù dei quali è prevista la sospensione delle **attività dei servizi educativi all'infanzia e scolastiche ed educative in presenza di ogni ordine e grado** sia in caso di zone caratterizzate da uno "scenario di massima gravità" che in caso di "Ordinanze dei Presidenti delle regioni o province autonome in tutte le aree regionali o provinciali nelle quali l'incidenza cumulativa settimanale dei contagi sia superiore a 250 casi ogni 100.000 abitanti oppure in caso di motivata ed eccezionale situazione di peggioramento del quadro epidemiologico";

vista la mancata proroga al 31 dicembre 2020 delle previsioni contenute all'art. 21 bis DL 104/2020 (congedi parentali in caso di sospensione dell'attività didattica in presenza del figlio convivente minore di anni quattordici);

vista l'incapienza oggettiva (presupposto zona rossa) e **soggettiva** (presupposto sospensione attività didattica in presenza previsto solo per le scuole di secondo grado) delle **previsioni del vigente art. 22 bis DL 137/ 2020;**

la scrivente Organizzazione Sindacale ritiene manifestamente evidente che l'attuale impianto normativo non preveda la possibilità di fruizione di congedi o cause giustificative dell'assenza dal lavoro per i genitori dei minori per le fattispecie attualmente contemplate dalle norme vigenti: **è di tutta evidenza, dunque, che siamo in presenza di un vistoso vuoto normativo che pesa sulle spalle dei genitori sui quali dall'oggi al domani sono stati scaricati i costi della sicurezza collettiva.**

Tale vuoto normativo va altresì letto in **combinato disposto** con i principi richiamati in materia di lavoro agile dal **Decreto Funzione Pubblica 19 ottobre 2020, prorogato** con Decreto 20 gennaio 2021 **sino al 30 aprile 2021** ovvero la valorizzazione dei "criteri di priorità che considerino le condizioni di salute del dipendente e dei componenti del nucleo familiare di questi, **della presenza nel medesimo nucleo di figli minori di 14 anni**".

Le anticipazioni di stampa in relazione alla previsione di congedi in un Decreto di prossima emanazione stanno inoltre ingenerando **legittime aspettative** in capo alle lavoratrici e ai lavoratori che dall'oggi al domani si sono trovati a non sapere come lavorare dovendo lasciare i figli a casa per cause a loro non imputabili e motivate da ragioni di salute pubblica.

Per tutte le ragioni sopra esposte, la **USB sollecita con la massima urgenza l'adozione di misure a sostegno delle famiglie** e in particolare:



Unione Sindacale di Base

- 1) La previsione di **congedi retribuiti al 100 %** per i genitori coinvolti dalla sospensione delle attività dei servizi educativi all'infanzia e scolastiche ed educative in presenza di ogni ordine e grado, a qualunque titolo disposta, **con effetto retroattivo a far data dal 3 marzo**, data in cui in alcune Regioni sono state emanate Ordinanze di sospensione delle attività di cui sopra o comunque **a far data dal 6 marzo**, data di vigenza del DPCM 2 marzo 2021. In tal senso, si chiede sin d'ora di dare indicazione alle Amministrazioni di **garantire la commutazione in congedo delle assenze connesse alla sospensione ut supra motivata e documentata.**
- 2) Tali congedi possono, altresì, essere richiesti su istanza di qualunque genitore e **non nelle sole ipotesi in cui la prestazione lavorativa possa essere svolta in modalita' agile.**

Si resta in attesa di un sollecito accoglimento delle richieste sopra formulate.

Roma, 8 marzo 2021

USB Pubblico Impiego